



## GIORNATA INTENSA E PARTECIPATA DOMENICA 3 SETTEMBRE A "PIAZZOL" DI MOLINA

# Tecnica spettacolo e novità nella 53<sup>a</sup> Festa del Boscaiolo

Con parecchie novità, si è svolta anche quest'anno, lo scorso 3 settembre, a Molina di Fiemme, località "Piazzol" la tradizionale "Festa del Boscaiolo", giunta alla cinquantatreesima edizione ed organizzata dalla Magnifica Comunità di Fiemme, con il coordinamento del Regolano di Castello/Molina Filippo Bazzanella. Hanno collaborato all'evento il Corpo dei Vigili del Fuoco di Molina, il Comune di Castello/Molina, l'Azienda Forestale Felix Baron Longo, il Servizio Foreste della Provincia Autonoma di Trento, le Foreste Demaniali, l'Ufficio Tecnico Forestale della Magnifica, l'Associazione Boscaioli, le associazioni di Castello/Molina e "L Nos Paès".

La manifestazione si è aperta al mattino, davanti alla storica "Grotta della Madonna dei Boscaioli", con la messa celebrata da Padre Angelico Boschetto ed accompagnata dal bravissimo "Coro Armonia" di Molina, diretto da Patrizia Nones. Erano presenti, come ogni anno, numerose autorità valligiane e provinciali ed un folto pubblico di residenti e turisti. Al termine della cerimonia religiosa, hanno suscitato grandi emozioni il "Canto alla Madonna" dello stesso "Coro Armonia" e quello interpretato da Ima Holnaider, che cura da anni con straordinaria dedizione la gestione della grotta. All'omelia, Padre Angelico ha ricordato "il faticoso lavoro dei boscaioli nei nostri boschi per tenerli belli, curati e puliti ed i cento caduti sul lavoro", mentre, al termine del rito religioso, hanno portato i saluti dell'Ammini-



strazione Comunale e della Magnifica il sindaco Marco Larger, che ha richiamato "l'impegno, la tenacia e la forza che i boscaioli hanno espresso durante la loro lunga storia" e lo Scario Boninsegna.

"Questo appuntamento annuale" ha sottolineato quest'ultimo, "consente a tutti noi di ricordare prima di tutto quanti hanno perso la vita nel lavoro duro del bosco, e, al tempo stesso, ricordiamo in questa giornata l'importanza del bosco per la vita della Magnifica e di tutta la valle. Il legno, come ricorda anche il titolo della mostra aperta a Palazzo, è l'anima di Fiemme. Noi ci siamo sempre identificati con il nostro bosco, sia per aspetti economici sia per l'ambiente che predomina nella nostra vallata". Poi un sentito grazie "a quanti operano per l'utilizzo ed il miglioramento del patrimonio forestale, dai tecnici alle maestranze, alle squadre boschive, ai trasportatori, agli utilizzatori del nostro legname", per ricordare quindi che "il 3 settembre 1997, esattamente vent'anni fa, la Comunità otteneva la certificazione FSC; vent'anni di gestione responsabile per la prima, grande foresta italiana certificata FSC. Risultati significativi che, al di là del primato in termini temporali, testimoniano una grande responsabilità per la tutela del territorio e un intenso impegno in termini di sostenibilità ambientale, economica e di responsabilità sociale".

Lo Scario ha anche ringraziato la Provincia Autonoma di Trento "per il sostegno sostanziale alle nostre iniziative", chiedendo per altro "un po' meno burocrazia",





visto che "talvolta" ha puntualizzato "il confronto con la Provincia di Bolzano è frustrante". Invitando la parte politica "a ricordarsi del bosco non solo quando si sottolinea la sua importanza ai fini paesaggistici, di difesa del territorio, di promozione turistica delle nostre valli, ma anche e soprattutto quando si fanno i bilanci di previsione. Talvolta" ha detto "in passato, i primi tagli, per le ristrettezze di bilancio, sono stati operati proprio in questo settore. La risorsa bosco non è più quella degli anni 70! Per andare a pareggio ci vogliono grandi sforzi". Un ultimo appunto lo Scario ha fatto infine sulle "problematiche attuali dell'alpeggio. "La Magnifica" ha sottolineato "è proprietaria di oltre 2.300 ettari di pascoli, che dà in gestione alle varie società Malghe e Pascoli. La presenza del lupo in questa estate compromette seriamente in futuro la gestione dei pascoli stessi. Non ci si può fermare nel dire che è colpa della CE, di prevedere reti o sorveglianza con i cani. Chiederemo che si faccia come la Provincia di Bolzano, senza se e senza ma. Non vogliamo tornerare al 1720 quando il Consiglio dei Regolani aveva deliberato una taglia per ogni abbattimento di lupo o orso. Ma devono essere prese delle decisioni concrete!"

## IL TROFEO HUSQVARNA

Per quanto riguarda la parte tecnica della manifestazione, caratterizzata nel pomeriggio dalla disputa del Trofeo Husqvarna, spettacolare gara ad eliminazione disputata all'interno dello "Stadio dei Larici", Moreno Giacomelli di Molina, atleta di casa, ha confermato alla grande il successo dell'anno scorso, trionfando ancora una volta sui pur agguerriti otto avversari, dopo aver dominato tutte e tre le prove in programma, l'abbattimento di un palo con motosega, il taglio del tronchetto con l'accetta e la sramatura di un tronco. Alle sue spalle, nella classifica finale delle tre prove, si è piazzato Luca Piazzi di Masi di Cavalese, seguito da Nicola Morandini di Castello, Fabio Volcan di Daiano, Luigi Sardagna di Predazzo, Sebastiano Bertoluzza di Tesero, Davide Baiocco di Predazzo e Patrizio Giacomelli di Molina. Una



straordinaria dimostrazione di forza e di abilità, seguita dal pubblico delle grandi occasioni, presentata e commentata da Andrea Daprà, presidente della pro Loco di Molina, e, per fortuna, risparmiata dal maltempo del giorno prima.

Al di fuori del "Trofeo Husqvarna", si è disputata, per il secondo anno, anche una gara di arrampicata su un tronco di oltre 12 metri, vinta da Luca Piazzi, davanti a Sebastiano Bertoluzza, Fabio Volcan e Patrizio Giacomelli.

Al termine, sono seguite le ricche premiazioni.

## NUOVA DIREZIONE TECNICA

Tra le novità di quest'anno, la direzione tecnica delle gare, affidata al dottor Ilario Cavada dell'Ufficio Forestale della Magnifica, il quale ha preso il posto del dottor Giorgio Behmann, che ha gestito la manifestazione dal 2001 al 2016 e che, prima dell'inizio delle gare, è stato premiato dallo Scario Giacomo Boninsegna e dal Regolano Bazzanella, assieme a Silvano Gardener, prezioso collaboratore della manifestazione fin dal 1982



## LA FESTA

Nel pomeriggio, la giornata è proseguita con la musica della "J.J.Band", mentre per tutto il giorno l'Agenzia provinciale delle Foreste Demaniali ha offerto, presso un apposito stand, dimostrazioni e notizie relative alla fotomisurazione delle cataste di legname, ai costi, alla sicurezza ed al legno di risonanza della foresta demaniale di Paneveggio. All'interno del Parco di Piazzol, erano presenti anche numerosi espositori ed artigiani con le loro opere.

Da segnalare, per concludere, la splendida mostra fotografica curata dal Gruppo Fotoamatori "INaturaClik" di Molina e la presenza, con alcuni colpi di cannone, sia in mattinata che nel pomeriggio, degli Schuetzen di Pinè e della Val di Ledro.